



**Comune di Gragnano Trebbiense**  
Provincia di Piacenza

**Polo P.I.A.E. n° 10 " I Sassoni " - Comparto R**  
assoggettato a VIA ai sensi dell'Art.4 L.R. 4/2018  
(App. G.C. n°145 del 21/12/2022)

# **CAVA "MOLINO"**

## **SCREENING DI INCIDENZA**

ai sensi DGR 1174/2023

**Progetto:**

**studio Lusignani**

via Arata 18-20, 29122 Piacenza  
tel. e fax 0523.454120  
e.mail: glusig@tin.it

**Committente:**

**Boselli Roberto**

Fraz. Bonina Nuova - via Carducci 2,  
29010 Calendasco (PC)  
P.IVA 00129500336

## **1. Stralcio Relazione progettuale**

---

Ottobre 2024

## **INDICE**

|   |      |    |
|---|------|----|
| Premessa . . . . .  | pag. | 3  |
| Inquadramento territoriale. . . . .                                   | pag. | 4  |
| Inquadramento catastale. . . . .                                      | pag. | 5  |
| Descrizione del progetto . . . . .                                    | pag. | 6  |
| ZPS - ZSC "Basso Trebbia" IT 4010016. . . . .                         | pag. | 7  |
| DLGS 42/2004.. . . .  | pag. | 9  |
| Calcolo del cubaggio . . . . .  | pag. | 15 |
| Modalità di coltivazione e profondità di scavo . . . . .              | pag. | 18 |
| Barriere anti rumore e/o accumuli temporanei terreno agrario. . . . . | pag. | 19 |
| Aree di rispetto ai sensi del DPR 128/59. . . . .                     | pag. | 19 |
| Indicazione dell'utilizzo del materiale estratto. . . . .             | pag. | 19 |
| Trasporto Materiale Estratto . . . . .                                | pag. | 20 |
| Recupero morfologico. . . . .   | pag. | 22 |
| Recupero naturalistico . . . . .                                      | pag. | 22 |
| Computo metrico recuperi naturalistici . . . . .                      | pag. | 25 |
| Operazioni al momento dell'impianto. . . . .                          | pag. | 25 |
| Programma di gestione opere a verde . . . . .                         | pag. | 26 |

## **ALLEGATI:**

- Delibera approvazione VIA

## **Premessa**

Gli indirizzi pianificatori in materia di attività estrattiva hanno previsto, già a partire dal PIAE 1993, che l'attività estrattiva in Comune di Gragnano si svolgesse in un unico polo ubicato in fregio al Fiume Trebbia, denominato Polo 10 "I Sassoni".

L'Amministrazione comunale di Gragnano Trebbiense con l'approvazione (Del. C.C. n°41 del 5/12/2022), ai sensi della LR 24/2017, della Variante PAE 2021 oltre a confermare le precedenti scelte pianificatorie effettuate dai PAE 1998, 2003, 2011, recepisce a livello comunale le previsioni e le direttive introdotte con la recente approvazione della Variante PIAE 2017 (approvata con Del. Cons. Prov. n.39 del 30/11/2020).

Successivamente il Polo n°10 I Sassoni è stato assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale approvata con Del. G.C. n°111 del 21/12/2022. All'interno della perimetrazione del Polo, detto studio prevede l'attuazione di n°9 comparti estrattivi: il presente progetto esecutivo è volto ad ottenere l'autorizzazione all'escavazione, ai sensi dell'art. 13 della LR 17/91, della cava denominata "Molino" coincidente con il comparto R del PAE.

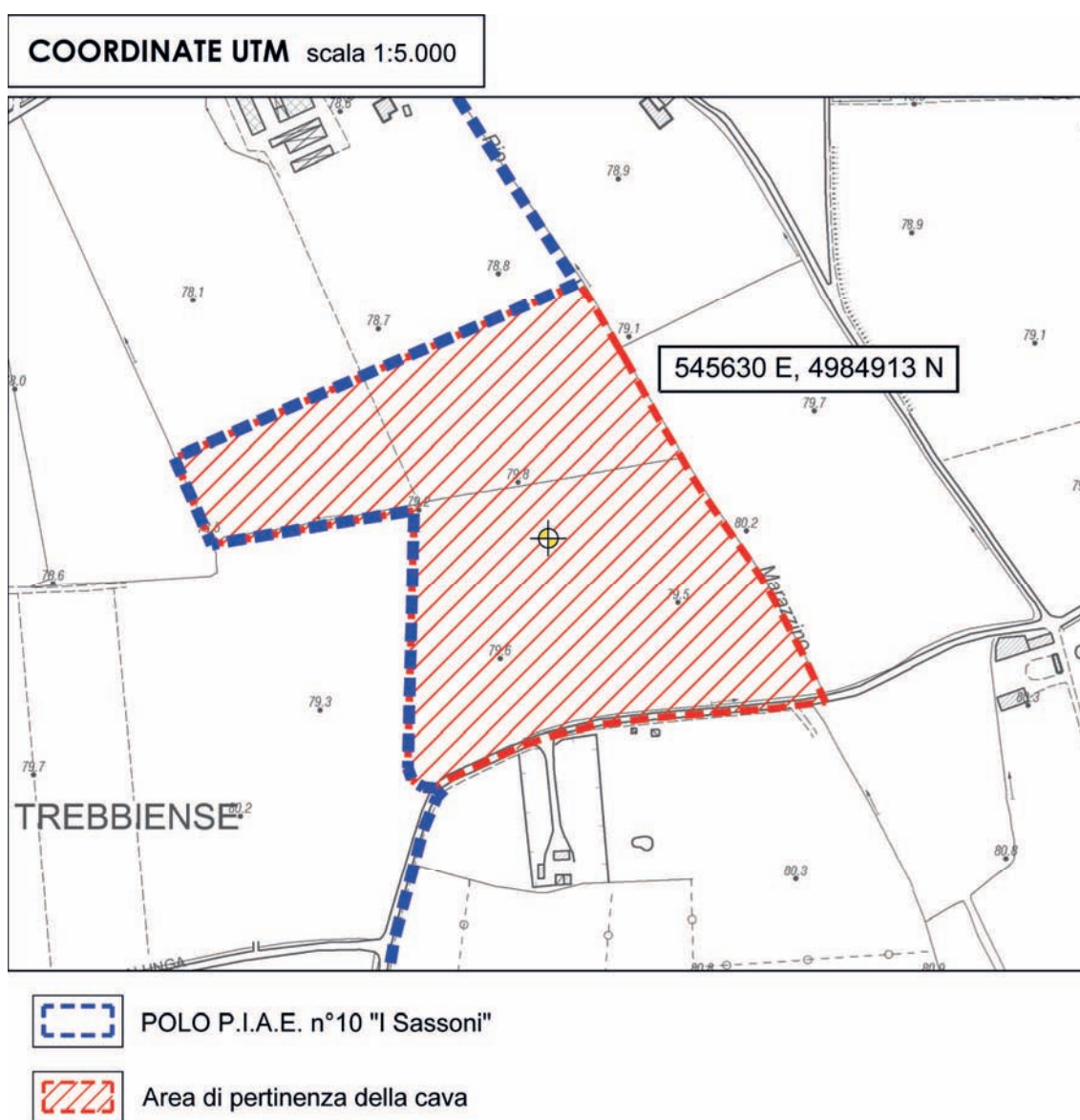
Si premette che il PAE pianifica all'interno del Comparto R un quantitativo utile estraibile di 220.000 mc.

Il presente progetto è stato redatto seguendo le disposizioni contenute nello Studio di impatto ambientale nonché le indicazioni contenute nella Variante PAE 2021, che risulta particolarmente coerente con i sopraccitati strumenti.

## Inquadramento territoriale

La cava è ubicata nella porzione centro occidentale del Polo n° 10 I Sassoni, ad una quota media di circa 79.5 m s.l.m.; il suo confine orientale è delimitato dal corso del rio Marazzino, quello occidentale dal rio Gragnano (canale recentemente impermeabilizzato) mentre quello meridionale dalla strada comunale Guerralunga. L'alveo del F. Trebbia scorre a circa 1 km verso est.

Dal punto di vista cartografico l'area di futura attività estrattiva è individuabile nella Tavoletta I.G.M. Scala 1:25.000 "Piacenza Ovest" (F. 60 III° Quadrante S.E.) e nella Sezione C.T.R. Scala 1:10.000 161150 "Gragnano Trebbiense". Le coordinate baricentriche U.T.M. del Comparto sono state di seguito calcolate:



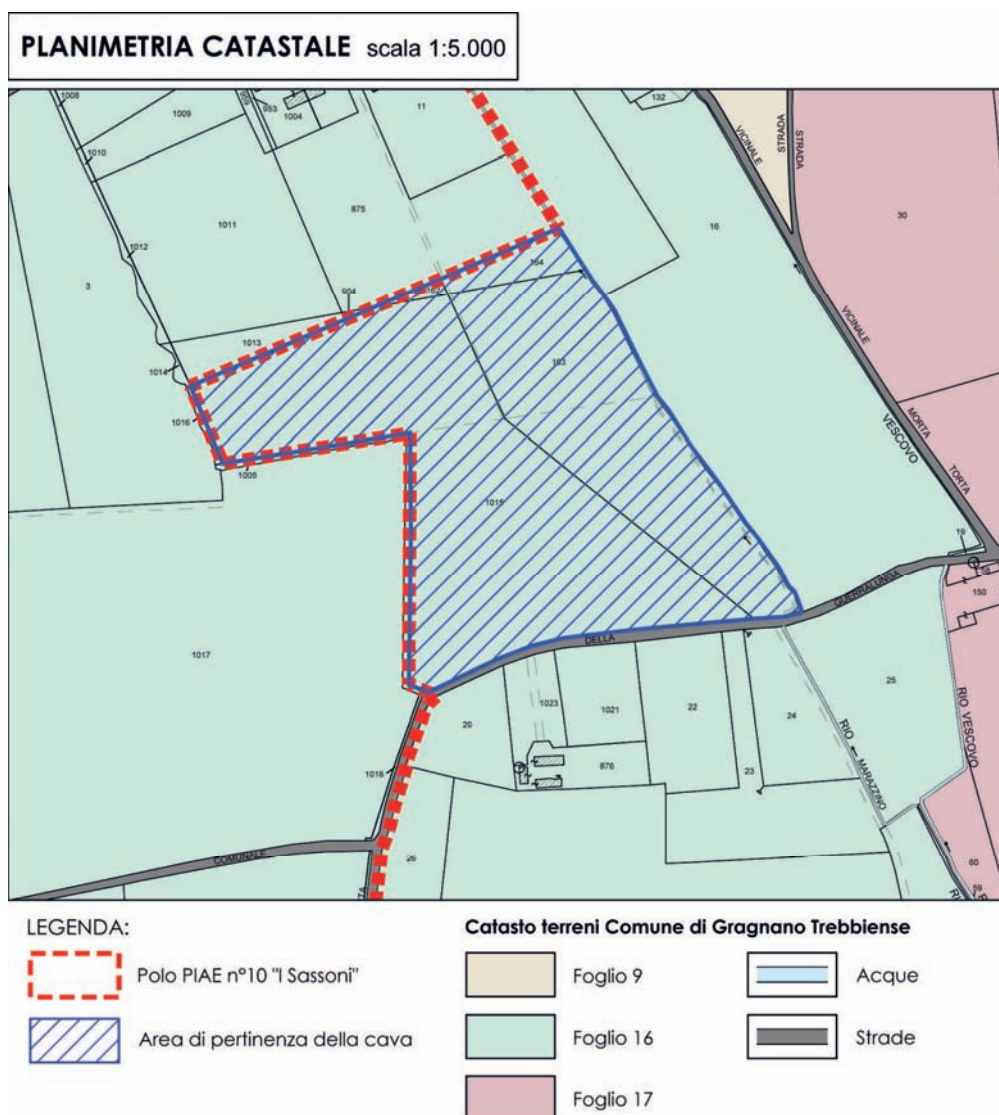
*Ubicazione baricentro per il calcolo delle coordinate UTM*

## Inquadramento catastale

I terreni oggetto di intervento estrattivo risultano iscritti al Catasto del Comune di Gragnano Trebbiense al Foglio N°16 mappali N°1015, 162, 163 e 164; la superficie complessiva perimetrata è pari a mq. 7.41 ha (vedi stralcio "PLANIMETRIA CATASTALE" scala 1:5.000). Il presente schema riassuntivo illustra la situazione relativa alla disponibilità dei terreni perimetrali dalla cava.

*Le particelle perimetrare dalla cava*

| FOGLIO | MAPPALE | SUP.MQ | PROPRIETA'     | IN DISPONIBILITA'         |
|--------|---------|--------|----------------|---------------------------|
| 16     | 1015    | 47.210 | Dieci-Segalini | EDILSTRADE FRANTUMATI SNC |
|        | 162     | 330    | Dieci-Segalini | EDILSTRADE FRANTUMATI SNC |
|        | 163     | 24.160 | Dieci-Segalini | EDILSTRADE FRANTUMATI SNC |
|        | 164     | 2.440  | Dieci-Segalini | EDILSTRADE FRANTUMATI SNC |
| Totale |         | 74.140 |                |                           |

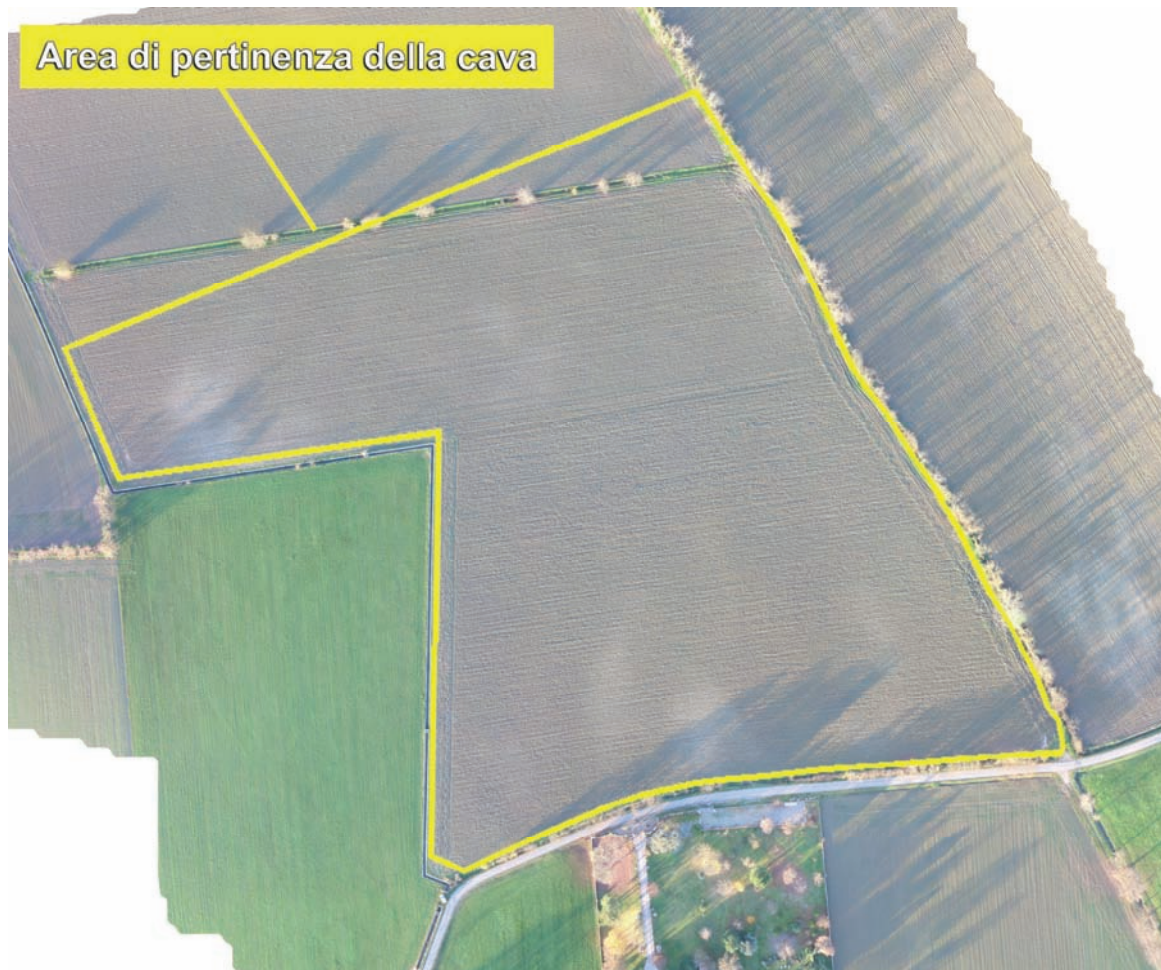


Stralcio Planimetria Catastale



## Descrizione del progetto

La Variante PAE 2021 destina all'escavazione all'interno del "*Comparto R*" per una volumetria massima estraibile pari a 220.000 mc. La profondità massima di scavo è pari a 5m dal p.c.. Il recupero morfoilogico è previsto con riempimento delle fosse di scavo fino all'originario piano di campagna con destinazione finale dell'area agricola con implementazione delle "*Siepi in ambito agricolo*".



Ortofoto da volo SAPR che evidenzia l'area di intervento

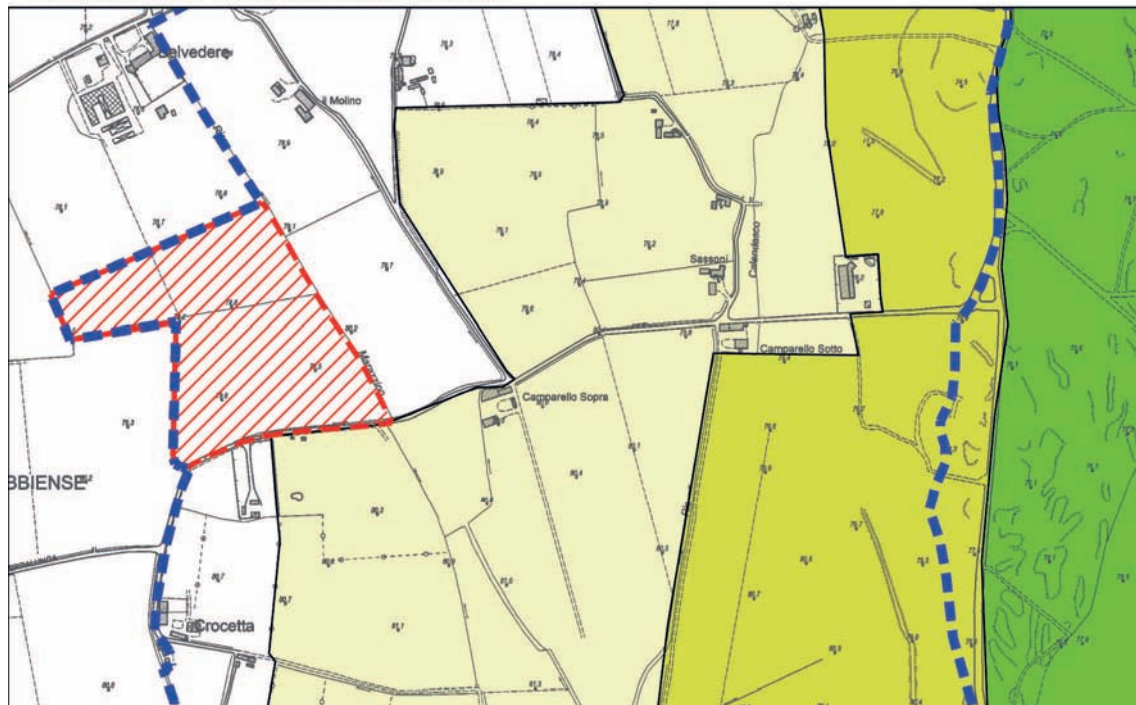
## **ZSC/ZPS "Basso Trebbia" (IT4010016) e PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TREBBIA**

La cava, nel suo punto più prossimo, dista circa 800m metri dal ZSC/ZPS "BASSO TREBBIA" (IT4010016); la ditta futura esercente la cava è aderente al Consorzio G.S.T. che ha in concessione<sup>1</sup> l'utilizzo e la manutenzione del tratto di viabilità demaniale necessario all'allontanamento del materiale estratto.

Per quanto concerne Il Parco Regionale Fluviale del Trebbia la cava ricade esternamente alla sua perimetrazione; in merito al comma 8 dell'art. 5 "Disposizioni generali del Parco pur risultandone esterno, confina lungo il suo perimetro meridionale con l'area contigua: in merito al comma 8 dell'art. 5 "Disposizioni generali del Parco" della legge istitutiva del parco, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a cui è stato assoggettato il polo l'intervento estrattivo ha già ottenuto nulla osta da parte dell'Ente Parco; in base all'entrata in vigore della D.G.R. 1174 del 10/07/2023 il presente progetto è stato corredato da "screening di incidenza".

---

<sup>1</sup> che già ha previsto l'espletamento della Valutazione di Incidenza





## **D.Lgs. 22 Gennaio 2004 n° 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"**

L'All. n° 07 "Carta DLgs 42/2004" scala 1:5.000 evidenzia le aree vincolate, ai sensi del sopra citato Decreto Legislativo, in un adeguato intorno della cava; in merito ai vari elementi tutelati si specifica quanto segue:

### Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Nel territorio indagato non sono presenti aree ed immobili così classificati.

### Aree ed immobili assegnate a Università agrarie e aree gravate da usi civici

Nel territorio indagato non sono presenti aree ed immobili così classificati.

### Immobili a vincolo monumentale

Nel territorio indagato non sono presenti aree ed immobili così classificati.

### Fiumi torrenti e corsi d'acqua

Come verificato anche con l'ausilio del Webgis del "Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna" (di cui si riporta stralcio), la cava risulta esterna alle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142, lettera c), del D.Lgs. 42/2004 (fascia di 150 m misurata in senso orizzontale dalle sponde del F. Trebbia) ma ricade entro i "territori contermini ai laghi" di cui al comma 1 dell'articolo 142, lettera b), del D.Lgs. 42/2004 (lago Vittoria).

### Territori coperti da foreste e boschi

Nell'area indagata non sono presenti superfici boscate ai sensi del D.Lgs 34/2018.

### Zone di Interesse archeologico

La superficie perimetrata non ricade in zone di interesse archeologico previste dal PTCP; In data 15 settembre 2022 sono state eseguite, dalla ditta Malena snc, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, n°44 trincee esplorative che hanno escluso l'esistenza di situazioni di rischio archeologico; tali risultanze sono state inviate alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza che in data 18/11/22 prot. n°10747° ha rilasciato nulla osta all'intervento estrattivo con prescrizioni (vedi Nulla Osta Soprintendenza allegato).

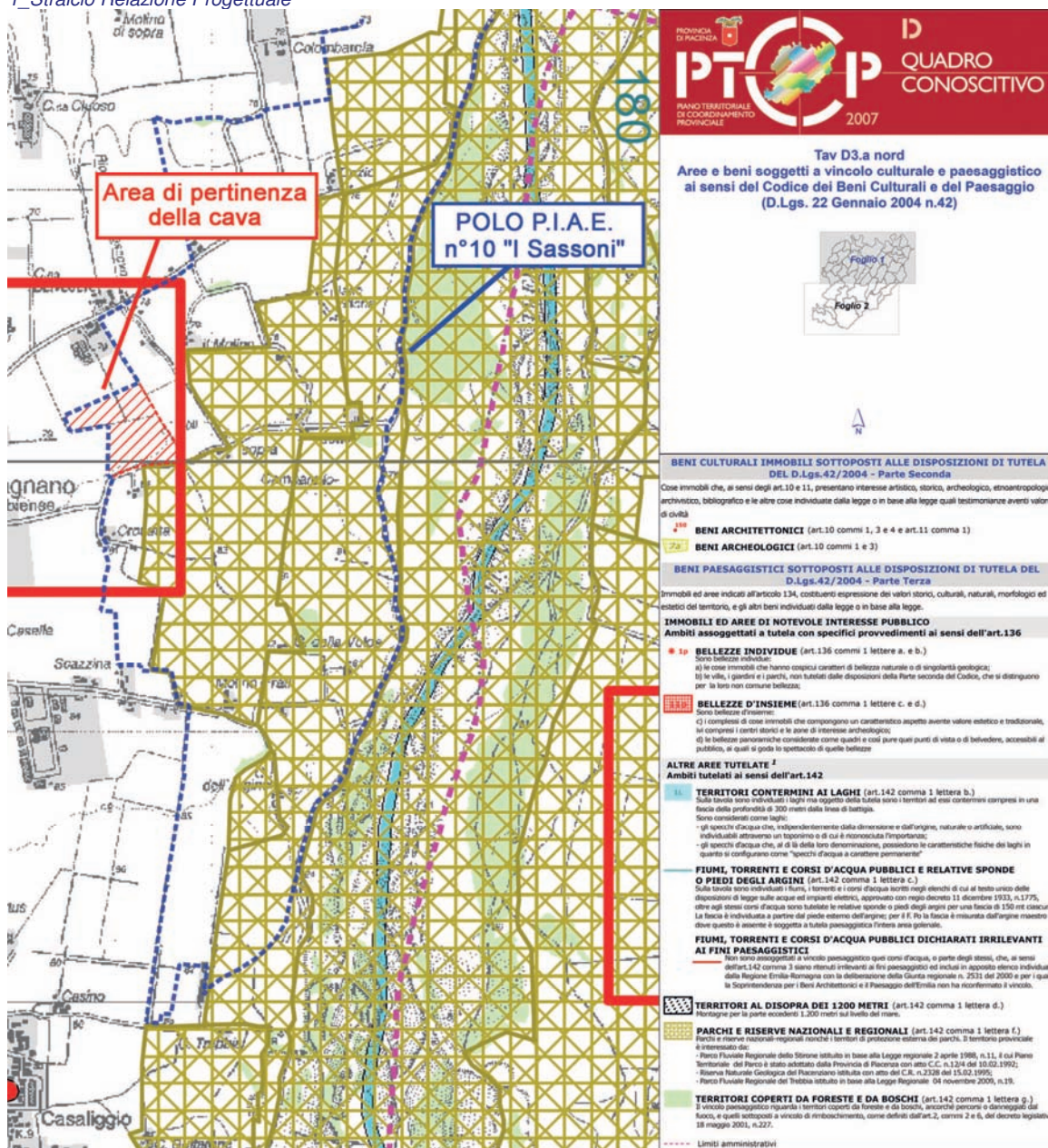
### Aree ed immobili comunque sottoposti a tutela dal PTCP

I nuclei abitati nell'intorno studiato non sono iscritti nell'"Elenco delle località sedi di insediamenti storici principali";

### Parchi e Riserve nazionali e regionali

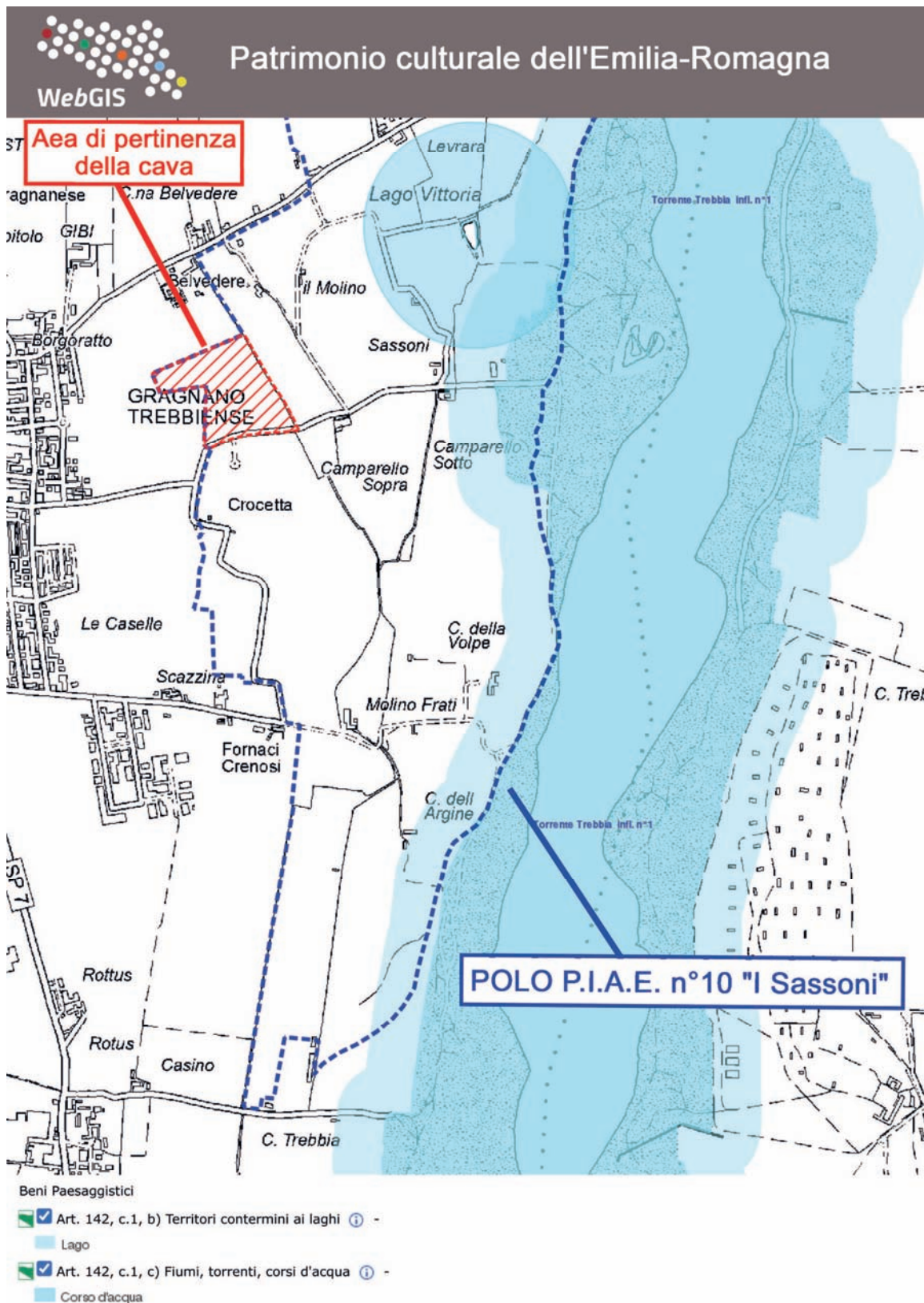
L'area perimetrata risulta esterna del Parco Fluviale regionale del Trebbia istituito in base alla LR 19/2009 (area vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f "parchi e riserve nazionali e regionali")

Tutto ciò premesso l'intervento estrattivo non necessita di autorizzazione paesaggistica da parte dell'Amministrazione comunale di Gragnano Trebbiense.

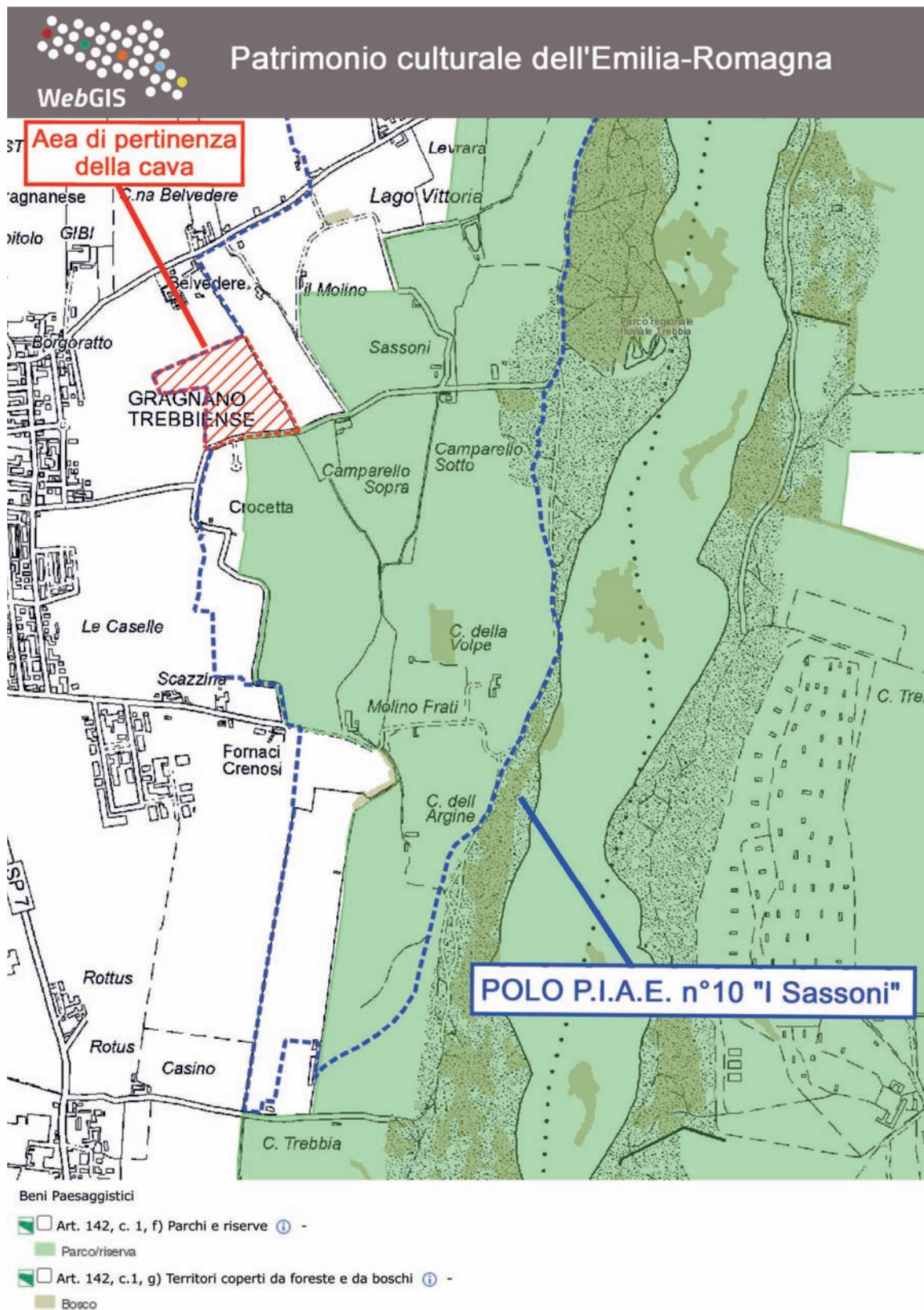


Stalcio TAV D3.A Nord a corredo del PTCP 2007





Stralcio dei contenuti del Webgis del "Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna" per l'intorno indagato



Stralcio dei contenuti del Webgis del "Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna" per l'intorno indagato



MIC|MIC\_SABAP-PR|18/11/2022|0010747-P



*Ministero della cultura*  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

*Parma.**Prot. n.**Class 34.43.01/3648/2022*

Spett. **Dr. Filippo Lusignani**  
PEC:  
[lusignanifilippo@pec.epap.it](mailto:lusignanifilippo@pec.epap.it)

**Edilstrade Frantumati SNC**  
PEC:  
[edilstrade@ticertifica.it](mailto:edilstrade@ticertifica.it)

p.c. **Malena snc**  
PEC:  
[malenasnc@pec.it](mailto:malenasnc@pec.it)  
*Risposta al foglio prot. n. DIS/1004197 del 05.10.2022*  
*Acquisito con ns. prot. n. 9181 del 05.10.2022*

**Oggetto: GRAGNANO TREBBIENSE (PC), loc. Molino**  
**Verifiche archeologiche preventive volontarie in comparti estrattivi**  
*Nulla osta con prescrizioni. Parere reso ai sensi artt. 18 e 19 D.Lgs. 42/2004*

Con riferimento all'oggetto, si comunica che questo Ufficio ha acquisito con nota prot. 9581 del 17/10/2022, la relazione prodotta dalla ditta Malena a seguito dell'assistenza archeologica in corso d'opera effettuata durante la realizzazione delle trincee di verifica archeologica preventiva, come da autorizzazione e prescrizioni impartite con ns. precedente prot. 8353 del 15/09/2022. Constatata l'assenza di materiali archeologici nell'area di scavo, si rileva però dal dossier fotografico trasmesso la possibile presenza di lembi di un paleosuolo analogo a suoli sepolti noti a questo Ufficio documentati nell'ambito dello stesso comparto territoriale e che hanno restituito tracce di frequentazione di epoca preistorica e di alcune anomalie che potrebbero essere ricondotte ad attività antropiche di epoca antica (come ad esempio in foto 069 082103), purtroppo non chiaramente leggibili in quanto le sezioni di scavo non sono state adeguatamente ripulite.

I risultati di dette verifiche, allo stato attuale, non sono tali da costituire elemento ostativo alla fattibilità del progetto e si ritiene, dunque, concluso il procedimento di verifica nell'area in oggetto e si esprime parere favorevole alla coltivazione della cava. Tuttavia, al fine di tutelare e documentare eventuali depositi archeologici conservati nel sottosuolo, questo Ufficio ritiene opportuno che i lavori di scavo e asportazione del cappellaccio siano seguiti da un archeologo di comprovata professionalità e con specifiche competenze in ambito preistorico che opererà a carico della Committenza e senza alcuna rivalsa verso questa Soprintendenza, che assumerà invece la sorveglianza dell'intervento in relazione agli aspetti di tutela, verificando, inoltre, la corretta acquisizione dei dati scientifici, secondo le seguenti modalità:

- Dovrà essere data preventiva comunicazione dell'inizio di tutte le attività con un preavviso di almeno 15 giorni e del nominativo del professionista prescelto;
- Il professionista incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sull'inizio e lo svolgimento dei lavori e ne renderà conto periodicamente, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnandone l'andamento con adeguata documentazione scritta, grafica e fotografica;
- Il professionista incaricato, se necessario a una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;
- In caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, che, ai sensi del D.Lgs 42/2004, si riserva il diritto di chiedere la presenza di specifiche figure professionali (restauratore, antropologo, ...) e/o, se necessario, modifiche e varianti anche sostanziali al progetto;
- Le operazioni di scavo dovranno essere condotte con mezzo meccanico dotato di benna liscia.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA  
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A - 43121 PARMA Tel. 0521212311 - sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>  
PEC: [sabap-pr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-pr@cultura.gov.it](mailto:sabap-pr@cultura.gov.it)

Corre, infine, l'obbligo di segnalare, come già anticipato alla ditta Malena per le vie brevi, l'inadeguatezza della documentazione presentata in quanto carente di elaborati necessari quali il posizionamento e la relativa numerazione delle trincee effettuate, nonché degli indispensabili riferimenti dell'intervento nelle fotografie di scavo che devono essere sempre corredate da lavagnetta indicante gli elementi identificativi (Comune, Provincia, Località, indicazione progetto/opera) e gli ulteriori dati specifici del soggetto ripreso. Si rimane pertanto in attesa da parte della ditta Malena del posizionamento delle trincee eseguite da depositare agli Atti d'Ufficio a completamento di quanto finora trasmesso.

Cordiali saluti,

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:  
Maria Luisa Laddago  
C=IT



Funzionario responsabile del procedimento Dr.ssa Paola Mazzteri Tel. Ufficio 0521-212311; Tel. diretto: 0521-212346; e-mail: [paola.mazzteri@cultura.gov.it](mailto:paola.mazzteri@cultura.gov.it)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA  
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A - 43121 PARMA Tel. 0521212311 - sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>  
PEC: [sabap-pr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-pr@cultura.gov.it](mailto:sabap-pr@cultura.gov.it)

## Calcolo del Cubaggio

Le modalità di coltivazione della cava "MOLINO" fanno riferimento alle indicazioni tecniche ed alle prescrizioni contenute nelle N.T.A. della Variante P.A.E. 2021.

Il calcolo del cubaggio del materiale estraibile è stato effettuato sulla base del "Rilievo Quotato" Tav. 08 scala 1:1.000 eseguito dal Geom. Stefano Bianchi.

L'area di pertinenza della cava risulta pari a 74.140 mq; la superficie utilizzabile ai fini dell'escavazione si riduce, al netto delle aree di rispetto non derogabili a mq 67.467.

Trattandosi di un'area sub-pianeggiante, prevedendo che l'escavazione raggiunga la profondità max di m 5,0 dal p.c. (utile 3.6 m), il volume di ghiaie utilizzabili, dedotto il materiale lasciato in posto al fine di attribuire un'inclinazione<sup>2</sup> di sicurezza alle scarpate di scavo, risulta pari a circa 215.070 metri cubi.

Da quanto sopra la resa del giacimento risulta quindi pari a 3.18 (mc/mq).

La metodologia utilizzata per il calcolo della volumetria estraibile si è basata sul Codice di calcolo "AUTOCAD Civil 3D" tramite la restituzione del modello tridimensionale a prismoidi<sup>3</sup> del terreno "*ante operam*" (*Digital Terrain Model*).

Considerate le modalità di scavo, è stato elaborato il modello tridimensionale la cui fusione con il precedente ha permesso di calcolare il volume totale dello scavo (vedi allegato).

A questo punto, in base agli spessori della coltre di copertura limosa che ricopre il banco di ghiaia è stato elaborato un ulteriore modello tridimensionale la cui fusione con il precedente ha permesso di calcolare le volumetrie utili estraibili.

La Tav. 10 - Piano di coltivazione planimetria scala 1:1.000 e la Tav. 11 - Piano di coltivazione sezioni scala 1:500 illustrano graficamente il programma di escavazione nelle sue fasi temporali (5 anni).

Il volume medio annuo estratto è stimabile in 43.000 mc anno; la direzione di scavo sarà da nord verso sud.

Di seguito viene riportata la scheda riassuntiva della cava con le principali caratteristiche in sintonia con le limitazioni di cui sopra.

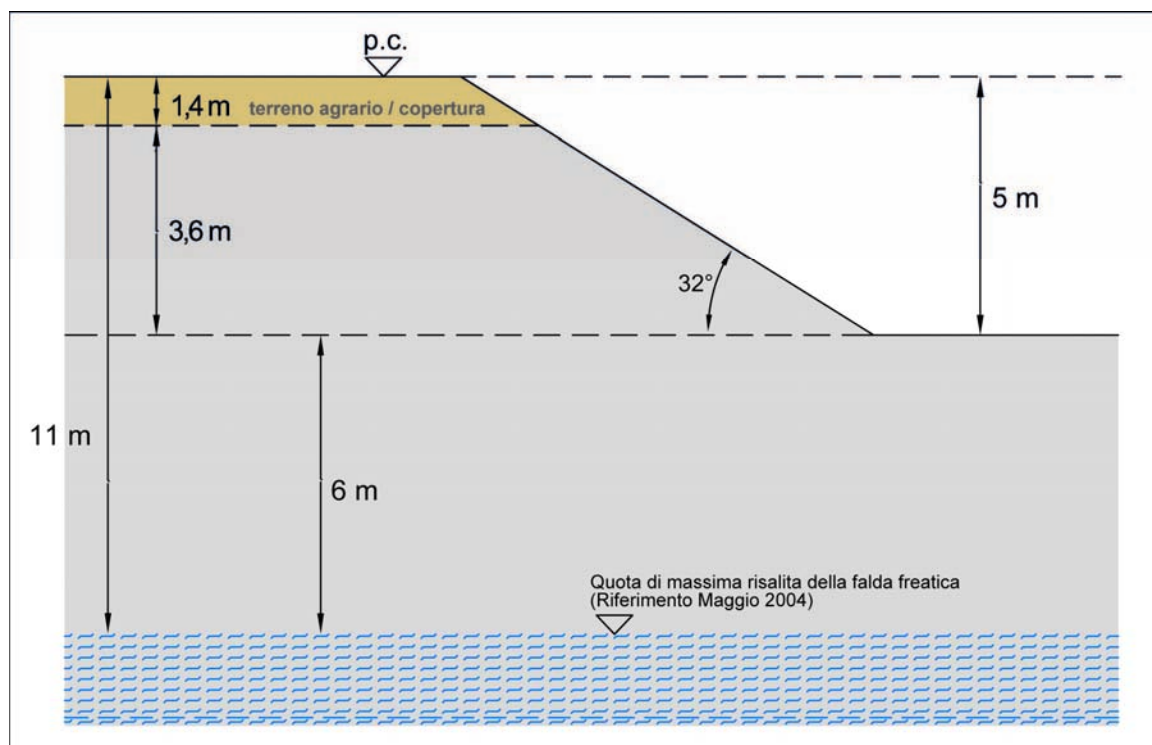
---

<sup>2</sup> 32°

<sup>3</sup> i punti quotati vengono uniti da segmenti a formare una rete continua di triangoli irregolari

## Dati riassuntivi dell'intervento estrattivo

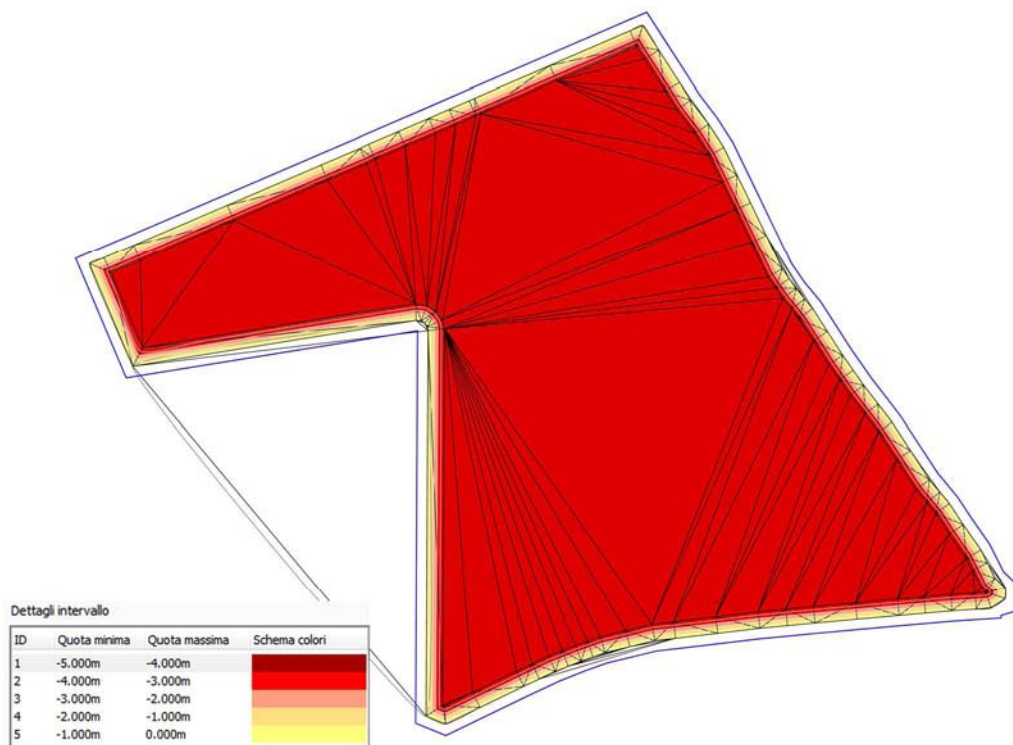
|  |         |
|--|---------|
| Superficie totale del comparto (mq)                              | 74.140  |
| Superficie d'intervento prevista dal SIA (mq)                    | 74.140  |
| Aree di rispetto totali (mq)                                     | 27.644  |
| Aree di rispetto non derogabili (mq)                             | 6.673   |
| Aree di rispetto da escavare in deroga all'art. 104 DPR 128/59   | 20.971  |
| Superficie di scavo utile (mq)                                   | 67.467  |
| Profondità max scavo dal p.c. (m)                                | 5       |
| Spessore medio terreno agrario/copertura (m)                     | 1.4     |
| Spessore utile di scavo (m)                                      | 3.6     |
| Volume totale dello scavo (mc)                                   | 311.100 |
| Volume agrario/copertura da movimentare (mc)                     | 96.030  |
| Volume utile da asportare (mc)                                   | 215.070 |
| Volumi materiali necessari per il recupero ambientale progettato |         |
| Volume agrario/copertura esistente in loco (mc)                  | 96.030  |
| Volume di materiale di provenienza esterna per il recupero (mc)  | 215.070 |
| Totale volume necessario per recuperi                            | 311.100 |



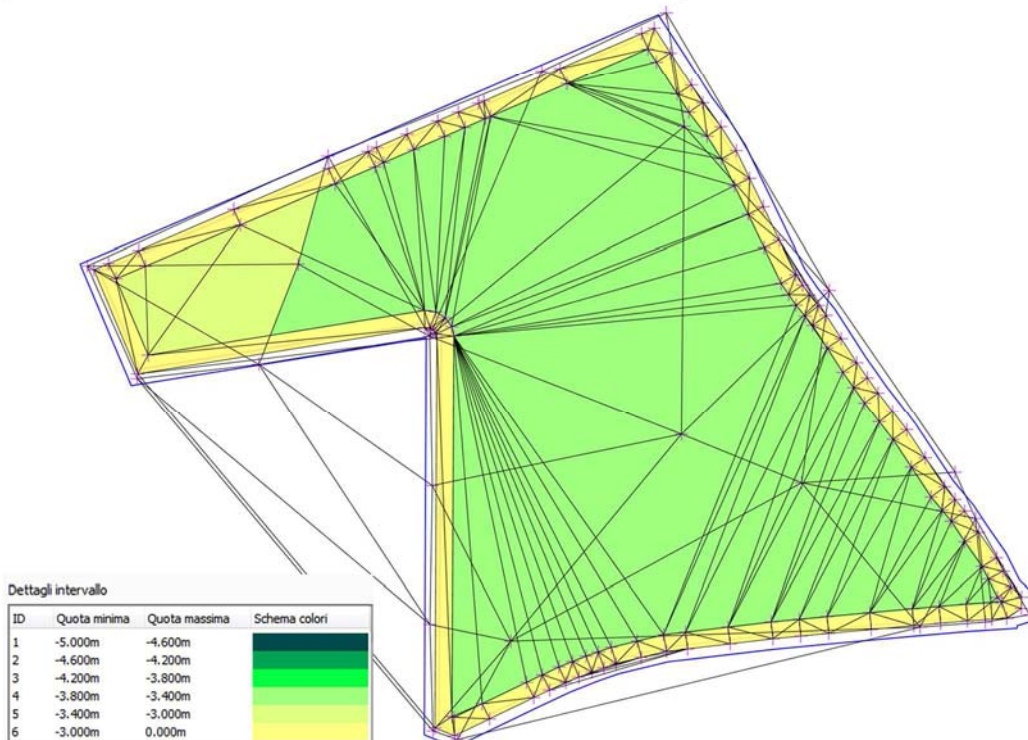
Geometria dello scavo



### Schema di calcolo volume totale dello scavo



### Schema di calcolo volume utile estraibile



Modello tridimensionale elaborato per il calcolo delle volumetrie totali di scavo

## **Modalità di coltivazione e profondità di scavo**

La profondità massima di scavo progettuale è fissata in 5 mt dall'attuale piano di campagna per la quale è assolta la prescrizione di cui all'art. n. 18 delle NTA della Variante P.A.E.2021 vigente.

In pratica le modalità di coltivazione saranno le seguenti:

1. conformemente alle Norme di Polizia Mineraria, il fronte in escavazione verrà dotato di idonea recinzione e munito di appositi cartelli indicatori; sarebbe opportuno che per tali operazioni venisse scartata la possibilità di utilizzo di reti in PVC colorate, che, oltre a male inserirsi nel contesto paesaggistico dei luoghi, risultano poco permeabili alla fauna selvatica. E' da preferirsi l'utilizzo di fili di acciaio con sostegni in legno/metallo.
2. si procederà preliminarmente all'asportazione dello strato di agrario (ove esistente) con utilizzo prioritario del materiale di risulta per la realizzazione delle barriere antirumore e polveri, lungo il confine meridionale in fregio alla comunale della Gurralonga e lungo quello settentrionale ed occidentale, ed il rimanente sarà accumulato in altre aree disponibili, separatamente da materiali sterili, al fine di un'idonea conservazione<sup>4</sup>;
3. l'escavazione procederà fino alla profondità dal p.c. prevista dal presente progetto (5,0 m dall'attuale p.c) prevedendo splanteamenti di circa 2,5m di altezza;
4. la coltivazione della superficie destinata al 3° anno non sarà iniziata senza aver ultimato il recupero di quella escavata durante il 1° anno ed iniziato il recupero di quella relativa al 2° anno;
5. nel corso dell'escavazione al fronte attivo di avanzamento potrà essere conferita una pendenza massima di 50°; tale pendenza è da considerarsi di sicurezza per solo detto fronte in attività.
6. nel corso dell'escavazione ai fronti temporaneamente abbandonati o perimetrali all'area di intervento dovrà essere conferita una pendenza non superiore a 32°.
7. Prima dell'inizio dell'asportazione del terreno agrario di ogni singolo lotto d'intervento, dovrà essere realizzato lungo il confine settentrionale dell'area di intervento un fosso di guardia (di dimensioni pari a circa 60cm x 60 cm) al fine di evitare che acque di origine agricola possano,

---

<sup>4</sup> Per quanto concerne la conservazione e ristesura del terreno agrario si fa riferimento all'art. Art. 23 "Disposizioni generali per la sistemazione finale" delle NTA della Variante PAE 2021

riversandosi nelle aree di effettivo scavo, infiltrarsi facilmente nel sottosuolo e raggiungere la falda freatica.

### **Barriere antirumore e/o accumuli temporanei di terreno agrario**

In merito alla realizzazione delle barriere acustico visive dovranno essere privilegiati i confini meridionale (a schermatura dell'edificio a sud della comunale della Guerralunga) e occidentale (schermatura prevalentemente visiva al capoluogo); la TAV. 10 "Piano di Coltivazione" - Scala 1:1.000 meglio individua l'ubicazione di dette opere a carattere mitigativo. Vista la natura del materiale costituente tali accumuli è presumibile che in brevissimo tempo le loro superfici risulteranno inerbite anche senza l'ausilio di particolari tecniche di rinverdimento, minimizzando quindi anche la propagazione delle polveri e dei rumori.

### **Aree di rispetto ai sensi del DPR 128/59**

La cava è delimitata lungo il suo confine meridionale dalla strada comunale Guerralunga, al cui ciglio meridionale svolge il tracciato una linea telefonica aerea (sostegni in legno) e quello interrato dell'acquedotto comunale.

Dal ciglio della comunale è stata prevista una distanza di rispetto pari 20m che, di fatto, ingloberebbe anche i rispetti di legge dalle altre infrastrutture presenti. Si conferma sin da ora che che l'"istanza di deroga" a tali distanze<sup>5</sup>, ai sensi del DPR 128/59, sarà richiesta ad ogni singolo Ente competente.

Lungo il confine orientale ed occidentale l'area è delimitata rispettivamente dai tracciati del Rio Gragnano (canale recentemente impermeabilizzato) e Marazzino, corsi d'acqua appartenenti alla rete primaria di distribuzione del Consorzio di Piacenza; da dette opere idrauliche è stata prevista un'area di rispetto pari a 20 metri derogabile a 5m.

### **Indicazione dell'utilizzo previsto del materiale estratto**

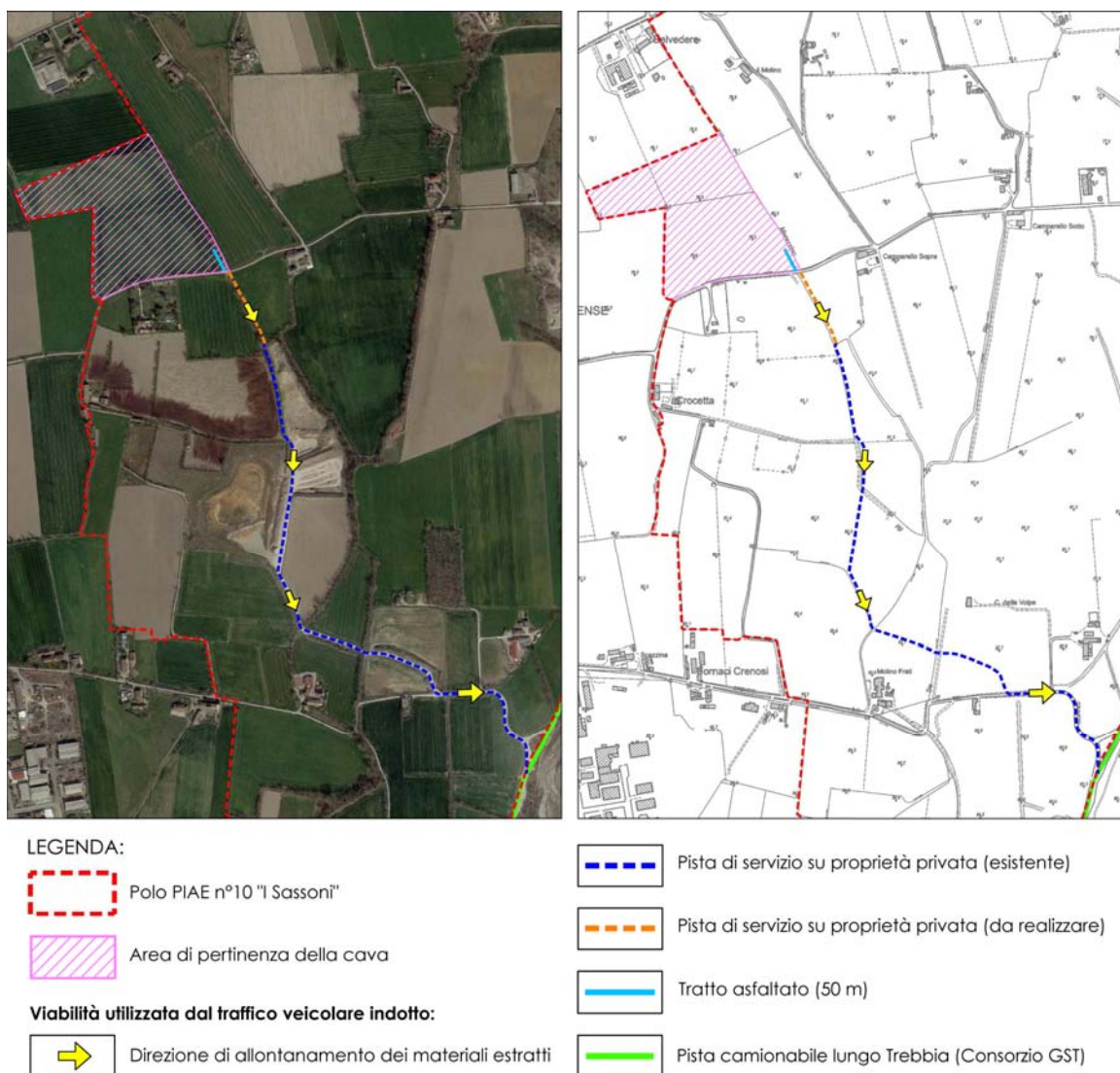
I materiali naturali ricavati troveranno il loro impiego principalmente nella produzione di calcestruzzi, conglomerati bituminosi. Trattasi infatti di inerti ad elevata qualità che date le loro caratteristiche meccaniche sono idonei ad usi pregiati.

---

<sup>5</sup> considerata dal presente studio a 5m ai fini del calcolo della volumetria utile estraibile

## Trasporto del materiale estratto

Al fine di non interessare con il flusso veicolare la viabilità comunale<sup>6</sup> per raggiungere la pista demaniale lungo Trebbia, i mezzi adibiti al trasporto del materiale estratto, oltrepassata la strada comunale della Guerralunga nei pressi del confine sud orientale della cava, si immetteranno su di una pista di servizio (da realizzarsi) su terreni privati (di cui la Boselli Roberto detiene la relativa disponibilità) che, costeggiando il corso del rio Marazzino<sup>7</sup> e la cava Crocetta 3 (esercita dalla Edilstrade Frantumati srl di cui il sig. Boselli Roberto è anche socio).



*Viabilità prevista per l'allontanamento del materiale e stratto*

<sup>6</sup> per raggiungere la pista demaniale lungo Trebbia

<sup>7</sup> mantenendosi ad oltre 5m dallo stesso



A questo punto i mezzi si immetteranno sull'esistente pista a servizio delle Cave Crocetta 3 e 5 raggiungendo agevolmente la "pista lungo Trebbia"<sup>8</sup>, attraverso la ex cava "Cà della Volpe" e percorrendo un tratto di circa 250 m di comunale dei Crevosi. L'allegato grafico 14 "*Carta della Viabilità*"<sup>9</sup> scale varie meglio inquadra lacava nel contesto viario esistente. Si ricorda che la ditta Edilstrade Frantumati è aderente al "Consorzio GST" che detiene la Concessione (n°4183 del 27/10/2016 in fase di rinnovo) per l'utilizzo del tratto di pista lungo Trebbia in questione.

Gli automezzi procedendo verso sud, dopo circa 5 km raggiungeranno il cantiere fisso di selezione inerti Edilstrade-Frantumati s.n.c. (codice PIAE n°3) ubicato<sup>9</sup> in Loc. Molino Nuovo (Comune di Gazzola) ove le ghiaie estratte verranno selezionate.

Ai sensi dell'art. Art. 21 "*Limiti di carattere viabilistico*" delle NTA del PAE vigente<sup>10</sup> di cui al l'art. 39 comma 8 la cava dovrà essere allacciata a tale viabilità pubblica mediante accesso segnalato, indicativamente largo almeno 6 m ed asfaltato per almeno 50 m dal punto di immissione.



*Particolare del tratto di pista mantenuta dalla Edilstrade frantumati snc*

<sup>8</sup> attraverso la ex cava "Cà della Volpe" ed un tratto di circa 250 m di comunale dei Crevosi

<sup>9</sup> a circa 3,3 km

<sup>10</sup> che riprende quanto previsto dall'art. 39 comma della Variante PIAE 2017

## Recupero morfologico

Il recupero dei luoghi è previsto a mezzo ritombamento totale delle depressioni di risulta dall'escavazione. I materiali da utilizzarsi per il recupero morfologico dovranno essere naturali provenienti da scavi, sbancamenti, cave di prestito, MPS, End & Waste o comunque materiali idonei ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i.. In attuazione dell'art. 45 delle NTA del PTA (approvato con Delib. N°40 dell'Assemblea Legislativa il 21/12/2005) il materiale utilizzato per i riempimenti dovrà in ogni modo rispettare i limiti di cui alla colonna A dell'Allegato 5 parte integrante del D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010.

## Recupero naturalistico

(vedi Tav. 12 - Recupero ambientale planimetria scala 1:1.000)

La destinazione finale dell'area sarà agricola con implementazione delle "Siepi in ambito agricolo"; il comparto risulta esterno sia alla "Fascia tampone" del F. Trebbia che al Parco regionale Fluviale del Trebbia e conseguentemente seguirà quanto previsto dal Criterio 5 di cui all'Allegato 6.1 del PIAE. In base a quanto prescritto dalle NTA del PAE le superfici minime oggetto di recupero naturalistico devono ammontare a mq 7.639 (20 % dell'area oggetto di scavo effettivo) di cui il 6% (4.048 mq) sono necessariamente da realizzarsi entro il perimetro della cava. La restante parte (14%) potrebbe essere delocalizzata seguendo i dettami di cui all'art. 23 comma 6 e 13 delle NTA della Variante PAE 2021.

*Superficie di recupero naturalistico prevista dalla Variante PAE 2021*

|            | Superficie totale<br>oggetto<br>di scavo | Aree totali<br>recupero<br>naturalistico<br>(20%) | Recuperi<br>in cava<br>(6%) | Recuperi di possibile<br>delocalizzazione/monetizzazione<br>(14%) |
|------------|--|---|-----------------------------|---|
|            | (mq)                                     | (mq)  | (mq)                        | (mq)  |
| Comparto R | 67.467                                   | 13.493  | 4.048                       | 9.445   |

Il progettato recupero naturalistico (siepi arboreo arbustive pari a mq 3540 + un piccolo nucleo boscato mesofilo di superficie pari a 508 mq) prevede il 6% degli interventi all'interno del perimetro del comparto mentre la restante parte (14% = 9.445 mq) da delocalizzare/monetizzare.

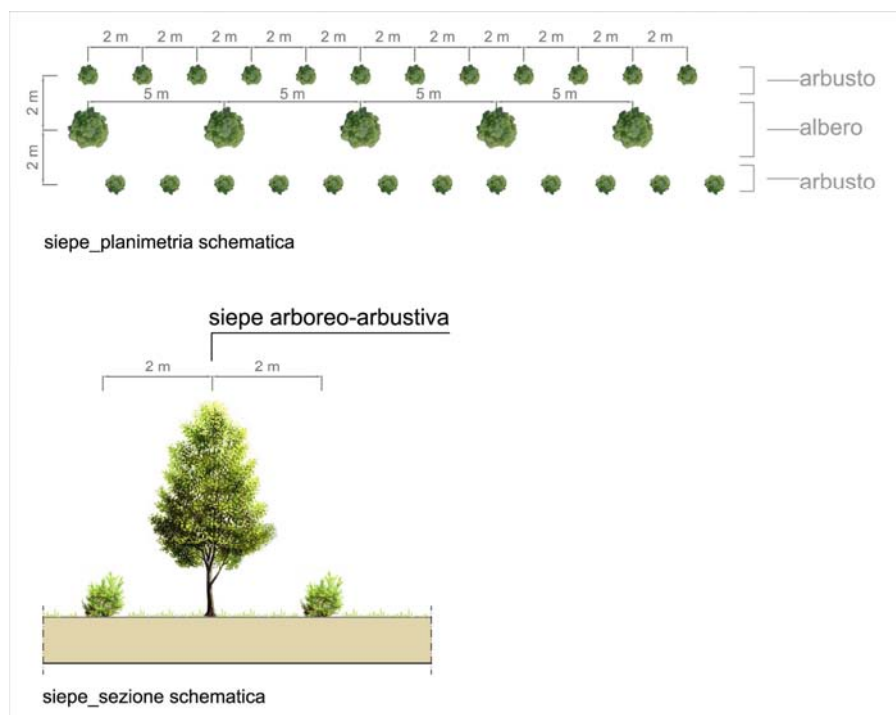
La siepe borderà il confine sud orientale del comparto e il tratto in fregio alla comunale dei Crevosi per una lunghezza complessiva di 590 ml. Il modulo che verrà utilizzato è rispondente ai dettami dell'Allegato 6.10 fig. n°10 del PIAE 2011.

- Modulo: 1 fila arbusti, 1 fila di alberi, 1 fila di arbusti
- Ampiezza trasversale: 6 m

## 1\_Stralcio Relazione Progettuale

- Sesto di impianto: arbusti distanti sulla fila m 2 e alberi distanti sulla fila m 5.
- Densità di investimento: ogni 10 metri di siepe 2 alberi e 10 arbusti

L'ingombro laterale della siepe così progettata sarà mediamente di m 6; la sua altezza, una volta che le piante avranno raggiunto la fase di maturità, sarà di circa m 12 -15.



Schema di progetto della siepe

Specie arboree da impiegare per la realizzazione della siepe arboreo arbustiva in accordo con quanto indicato dall'allegato 6.1 del PIAE 2011

|               |  |     | Numero Esemplari |
|---------------|--|-----|------------------|
| <b>Alberi</b> | Roverella ( <i>Quercus pubescens</i> ) | 25% | 33               |
|               | Acero ( <i>Acer camperstre</i> )       | 25% | 34               |
|               | Orniello ( <i>Fraxinus ornus</i> )     | 25% | 34               |
|               | Olmo ( <i>Ulmus minor</i> )            | 25% | 34               |
| Totale        |  |     | 135              |

Specie arbustive da impiegare per la realizzazione della siepe arboreo arbustiva in accordo con quanto indicato dall'allegato 6.1 del PIAE 2011

|                |   |     | Numero Esemplari |
|----------------|---|-----|------------------|
| <b>Arbusti</b> | Nocciolo ( <i>Corylus avellana</i> )    | 25% | 162              |
|                | Sanguinello ( <i>Cornus sanguinea</i> ) | 25% | 162              |
|                | Viburno ( <i>Viburnum lantana</i> )     | 25% | 162              |
|                | Frangola ( <i>Frangula alnus</i> )      | 25% | 162              |
| Totale         |   |     | 648              |

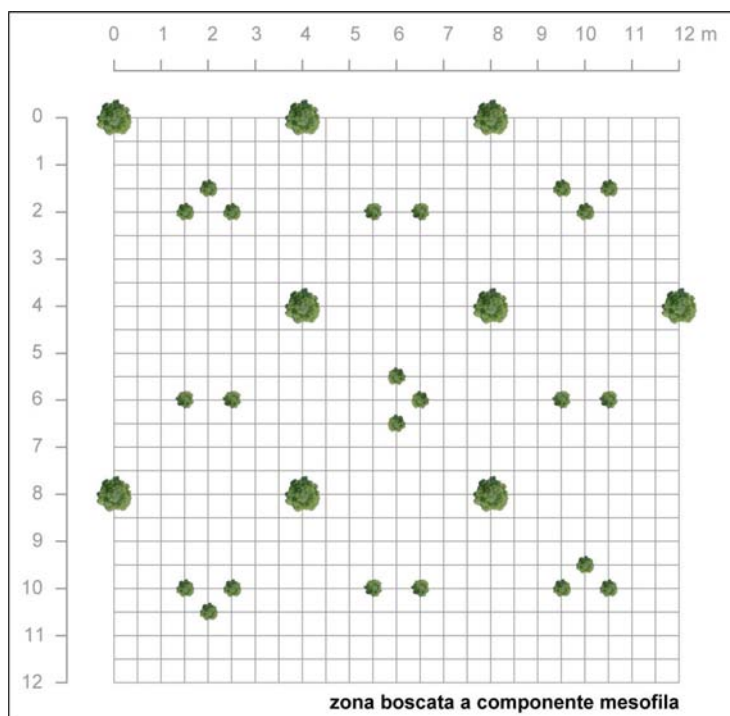
Al fine di raggiungere la superficie minima prevista dal PAE è stato progettato l'impianto di un piccolo nucleo boscato mesofilo di 508 mq nella porzione sud occidentale del comparto. Per la costituzione di tali impianti saranno messe a dimora specie che garantiscano fioriture e fruttificazioni in periodi diversi dell'anno al fine di assicurare una prolungata disponibilità di cibo ad insetti, uccelli e mammiferi. Tipologia di impianto naturalistico: cenosi arboreo arbustiva mesofila

Dimensione della maglia: m 12 X 12

Sesto di impianto: Esempolari arbustivi distanziati 1 metro fra loro distribuiti a gruppi di tre ed esemplari arborei distanziati fra loro di 4 metri

N. di piante per modulo: n. di alberi 9 n. arbusti 22

Densità di investimento per ettaro: n. 630 alberi e 1540 arbusti (da cui densità complessiva circa 2.170/ha)



Schema di progetto del bosco mesofilo

Specie arboree da impiegare per la realizzazione dei nuclei boscati mesofili in accordo con quanto indicato dall'allegato 6.1 del PIAE 2011

| Alberi |  | Frequenza | Numero Esempolari |
|--------|--|-----------|-------------------|
|        | Roverella ( <i>Quercus pubescens</i> ) | 25%       | 9                 |
|        | Acero ( <i>Acer camperstre</i> )       | 25%       | 9                 |
|        | Orniello ( <i>Fraxinus ornus</i> )     | 25%       | 9                 |
|        | Olmo ( <i>Ulmus minor</i> )            | 25%       | 9                 |
| Totale |  |           | 36                |



Specie arbustive da impiegare per la realizzazione dei nuclei boscati mesofili in accordo con quanto indicato dall'allegato 6.4 del PIAE 2011

| Arbusti |   | Frequenza | Numero Esemplari |
|---------|---|-----------|------------------|
|         | Nocciolo ( <i>Corylus avellana</i> )    | 25%       | 23               |
|         | Sanguinello ( <i>Cornus sanguinea</i> ) | 25%       | 23               |
|         | Viburno ( <i>Viburnum lantana</i> )     | 25%       | 23               |
|         | Frangola ( <i>Frangula alnus</i> )      | 25%       | 23               |
| Totale  |   |           | 92               |

I nuovi impianti eseguiti all'interno del comparto saranno in totale 911.

E' fatto divieto il ricorso ad esemplari di *Robinia pseudoacacia* essenza ritenuta infestante; in merito alle specie *Crataegus*, ai sensi della Determina n. 4373 del 15/03/2021 da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, il loro impianto è stato vietato a data da destinarsi.

### Computo metrico recuperi naturalistici interni al perimetro della cava

Di seguito si riporta schema riassuntivo del computo metrico inerente i recuperi così come progettati (vedi TAV. 12 Recupero Ambientale Planimetria scala 1:1.000) e descritti nel paragrafo precedente; per quanto concerne il dettaglio viene allegato in calce lo specifico computo metrico redatto secondo i dettami di cui all'ex Allegato n°6 del PIAE 2011 riconfermato dalla Variante PIAE 2017; si sottolinea che i valori sono stati aggiornati con quanto riportato nel "Prezziario regionale per opere interventi in agricoltura" di cui alla DGR 1224 del 26/7/2021.

| Voce di spesa          | Costo IVA esclusa € | Costo IVA inclusa € |
|------------------------|---------------------|---------------------|
| Lavorazioni e impianti | 9.228               | <b>18.962</b>       |
| Manutenzioni           | 6.315               |                     |
| Totale                 | 15.543              |                     |

### Operazioni al momento dell'impianto

L'impianto del materiale vegetale dovrà essere effettuato durante il periodo di riposo vegetativo, preferibilmente all'inizio dell'inverno. Il calendario dei lavori potrà essere dilatato qualora si ricorresse a materiale vivaistico in fitocella o contenitore; materiale che offre semplicità di stoccaggio e manipolazione durante i lavori di impianto. L'età e le dimensioni delle piantine saranno variabili da specie a specie, in funzione della rapidità di accrescimento della specie. Si consiglia l'impiego di materiale di età e altezza massima rispettivamente di 3 anni e 150 cm.

Le tecniche di impianto del materiale seguiranno le modalità riassumibili nelle seguenti fasi:

- concimazione di fondo con ammendante organico;
- aratura superficiale per interrimento dello stesso;

*1\_Stralcio Relazione Progettuale*

- leggera fresatura se necessaria (in funzione del tipo di terreno);
- fornitura e posa in opera di quadrati fitobiodegradabili /dischi in fibra naturale per pacciamatura tipo Isoplant Ø cm 45 e loro fissaggio a terra;
- rinalzo e compressione manuale del terreno attorno alle radici contestualmente alla disposizione di ciottoli o sabbia;
- cannettatura delle piantine e posa di protezione antilepre tipo "tubo Shelter"<sup>11</sup>, attorno ad ogni piantina e loro fissaggio;

Tutti gli esemplari dovranno essere posti in buche di dimensioni adatte, prevedendo l'eventuale ricambio totale o parziale di terra mediante l'utilizzo di materiale speciale quali torba e concime a cessione programmata e dotati, se necessario, di colletti antilepre e di controventatura in pali tutori di pino scortecciato e trattato.

Sarà opportuno verificare preventivamente le caratteristiche morfologiche e sanitarie del materiale vivaistico da utilizzare. Occorrerà eseguire nella stagione successiva all'impianto la sostituzione delle fallanze. Per la realizzazione delle superfici prative occorrerà preferibilmente utilizzare, come indicato dall' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, fiorume derivato da prati naturali spontanei e/o prati stabili oppure, in sub ordine, miscugli commerciali per prati polifiti.

## **Programma di gestione opere a verde**

La gestione include tutte le operazioni colturali di cui hanno bisogno le piante, dal momento in cui si verifica il loro attecchimento fino alla fine del loro ciclo vegetativo. Poiché tali operazioni sono onerose, si tende, in fase progettuale, ad impiegare specie che necessitino di scarsi interventi di manutenzione. Le irrigazioni di soccorso sono state stimate in 4/anno per i primi 5 anni dalla messa a dimora delle piante.

Lo sfalcio dell'erba (mediamente 2 interventi all'anno nei primi 5) dovrà essere eseguito per limitare la competizione tra lo strato erbaceo e le piante messe a dimora.

La manutenzione dei recuperi ambientali prevede le seguenti operazioni colturali:

- |  |              |
|--|--------------|
| 1) Concimazioni  | primi 5 anni |
| 2) Sostituzione fallanze   | primi 3 anni |
| 3) Sfalcio   | primi 5 anni |
| 4) Irrigazioni   | primi 5 anni |
| 5) progressiva rimozione dei tutori e degli shelter dalle piante per le quali se ne fosse accertato l'attecchimento al termine della seconda stagione vegetativa |              |

---

<sup>11</sup> ove possibile sono da preferirsi shelter a rete rigida autoportante

| MESI                      | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D |
|---------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Irrigazione               |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Sfalcio                   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Sostituz. Fallanze        |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Concimazione              |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Rimozione materiale secco |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |

Ai sensi dell'art. 42 delle NTA del PIAE 2017 comma 4 sarà nominato, e reso noto in sede di denuncia di apertura della cava, un tecnico dottore agronomo e/o dottore forestale, laureati in scienze ambientali e scienze naturali, di comprovata esperienza in materia di riqualificazione ambientale a carattere naturalistico, in grado di indirizzare puntualmente gli interventi definendo le eventuali modifiche ritenute necessarie in corso d'opera. Annualmente verrà stilata una relazione che analizzerà lo stato di avanzamento dei recuperi. Il monitoraggio sarà esteso a tutto il periodo di attività della cava fino al collaudo finale dell'intervento da parte dell'Amministrazione Comunale







COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE  
Provincia di Piacenza

N. 111

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 15, LR 4/2018) PER IL PROGETTO DENOMINATO POLO PIAE n°10 I SASSONI NEL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC) presentato dai proponenti Edilstrade Frantumati snc, Molinelli srl, AMG scavi srls, Pizzasegola Dioscoride srl e sig.ri Pizzasegola Claudio e Tiziano**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **12:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

|                       |              |          |
|-----------------------|--------------|----------|
| 1. Calza Patrizia     | SINDACO      | Presente |
| 2. CAVIATI MARCO      | VICE SINDACO | Presente |
| 3. FRATTOLA ALBERTO   | ASSESSORE    | Assente  |
| 4. SCHIAVI CRISTIANO  | ASSESSORE    | Presente |
| 5. TIRELLI ALESSANDRA | ASSESSORE    | Assente  |

Presenti 3 Assenti 2

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il SEGRETARIO COMUNALE Elena Mezzadri. Accertata la validità dell'adunanza, Patrizia Calza nella sua qualità di SINDACO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta ed invitando la Giunta a deliberare in merito alla proposta sopra indicata.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- Le ditte Edilstrade Frantumati S.n.c. con sede in Loc. Tuna di Gazzola, Molinelli srl con sede a Ponte dell'Olio, AMG scavi srl.s con sede in Piacenza, Pizzasegola Dioscoride srl con sede in Rivergaro e i sig. Pizzasegola Claudio e Tiziano residenti in Rivergaro, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L. R. n. 4/18 hanno presentato in data 11/07/2022 allo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Amministrazione comunale (acquisito al protocollo dello stesso Ente al n. 6705) l'istanza per la valutazione di impatto ambientale inerente al progetto relativo ai Comparti B, E, G, Q, R, T, U, V perimetrati all'interno del polo estrattivo PIAE n°10 I Sassoni;
- per i comparti B, E, G, Q, T, U l'istanza prevede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in quanto ricadenti entro il Parco regionale Fluviale del Trebbia;
- quale endo procedimento alla procedura di VIA è stato richiesto dalla Edilstrade Frantumati snc il rilascio dell'Autorizzazione alla coltivazione della cava Crocetta 5 (Sub Comparto VIA denominato Q3) e delle "Varianti ai recuperi ambientali" delle cave "Crocetta 3" (Sub Comparto VIA denominato Q1) e Crocetta 4" (Sub Comparto VIA denominato Q2).
- l'Amministrazione Comunale di Gragnano Trebbiense, ritenendo esaustiva la documentazione presentata, in data 15/07/2022 ha dato avvio al procedimento comunicando agli Enti la pubblicazione della documentazione depositata sul sito web dell'Amministrazione;
- in data 07/12/2022, con nota assunta al ns. prot. 11616, la ditta Edilstrade Frantumati s.n.c. ha comunicato all'Amministrazione Comunale di Gragnano Trebbiense la volontà di ritirare la richiesta di rilascio, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, delle seguenti autorizzazioni:
  - Variante recupero ambientale Cava Crocetta 3
  - Variante recupero ambientale Cava Crocetta 4
  - Progetto esecutivo Cava Crocetta 5a causa delle difficoltà ad ottenere le relative fidejussioni entro il 21/12/2022, data ultima per l'approvazione della VIA. Una volta ottenute le suddette fideiussioni sarà cura della ditta riattivare l'iter per il rilascio delle predette autorizzazioni.

CONSIDERATO che:

- si è concluso l'iter burocratico relativo al deposito e pubblicazione degli atti previsti dall'art. 15 della L.R. n. 4/18 sul sito web istituzionale del Comune dando avvio alla procedura di V.I.A. ed alle sue relative scadenze temporali previste dalla normativa vigente;
- né nel periodo di deposito, né successivamente, sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che, vista l'articolazione dell'istanza presentata con nota del SUAP dell'Amministrazione comunale di Gragnano Trebbiense, prot. n. 6836 del 15/07/2022, è stata indetta e convocata una Conferenza di Servizi per il giorno 22/07/2022 presso la

sede dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza in corso Garibaldi, 50 al fine di far illustrare dal progettista i contenuti della documentazione presentata in modo da facilitare l'espressione dei pareri dagli Enti interessati vale a dire:

1. Servizio Territorio, Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi e Assistenza agli Enti Locali della Provincia di Piacenza;
2. A.R.P.A.E. – Servizio Provinciale di Piacenza Servizio Territoriale;
3. A.U.S.L. – Piacenza dip. Sanità Pubblica;
4. Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico - Agenzia Regionale Sicurezza del Territorio e Protezione Civile Servizio Area Affluenti Po;
5. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
6. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale;
7. Consorzio di Bonifica Piacenza;
8. Iren s.p.a.;

DATO ATTO che in tale seduta erano presenti:

- A.R.P.A.E. – Servizio Provinciale di Piacenza Servizio Territoriale nelle persone della dott.ssa L. Etteri e dott. M. Sverzellati;
- Servizio Territorio, Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi e Assistenza agli Enti Locali della Provincia di Piacenza nella persona del dott. R Buschi;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale nella persona del dott. S. Porta.

RILEVATO che la seduta veniva chiusa con la volontà di comunicare eventuali osservazioni in merito indicativamente entro il 15 settembre e che i sopra elencati Enti hanno espresso pareri/ricieste di integrazioni come di seguito elencato:

(1) Servizio Territorio, Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi e Assistenza agli Enti Locali della Provincia di Piacenza (prot. gen. 11812 in data 15/12/2022)

(2) Arpa e - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (prot. gen. 11774 in data 14/12/2022)

(3) A.U.S.L. – Piacenza dip. Sanità Pubblica (prot. gen. n. 8277 in data 01/09/2022)

(4) Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico - Agenzia Regionale Sicurezza del Territorio e Protezione Civile Servizio Area Affluenti Po (prot. gen. 11806 in data 15/12/2022)

(5) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza (prot. gen. n. 6966 in data 20/07/2022) e (prot. gen. n. 10525 in data 09/11/2022)

(6) Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (prot. gen. 11230 in data 29/11/2022)

(7) Consorzio di Bonifica di Piacenza (prot. gen. n. 6932 in data 19/07/2022)

(8) Iren s.p.a. – Ireti (prot. gen. n. 8216 in data 30/08/2022)

CONSIDERATO:

- che il proponente ha puntualmente integrato la documentazione presentata in risposta a tali richieste con i seguiti depositi registrati al protocollo di questa Amministrazione (oltre che ai rispettivi Enti), così come meglio precisato nella documentazione agli atti;



- che a seguito delle integrazioni presentate dal proponente si è giunti ad un parere favorevole finale con le considerazioni di carattere ambientale così come meglio espresse nel rapporto ambientale che si allega al presente atto facendone parte integrante e sostanziale;

VISTA la determinazione n. 202 del 21/12/2022 avente per oggetto "PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 15, LR 4/2018) PER IL PROGETTO DENOMINATO POLO PIAE n°10 I SASSONI NEL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC) PRESENTATO DAI PROPONENTI EDILSTRADE FRANTUMATI SNC, Molinelli srl, AMG scavi srls, Pizzasegola Dioscoride srl e sig.ri Pizzasegola Claudio e Tiziano - DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI" con la quale il Responsabile dei Servizi Tecnici concludeva positivamente la Conferenza di Servizi;

DATO ATTO che:

- la Valutazione di Impatto Ambientale positiva obbliga il proponente a conformare il progetto alle condizioni ambientali in essa contenute e le stesse condizioni ambientali sono vincolanti per le amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nullaosta, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto e non rilasciabili in sede di procedura di VIA;
- successivamente all'approvazione dello Studio di Impatto Ambientale il proponente dovrà seguire per i singoli settori l'iter di approvazione dei Piani di Coltivazione e Sistemazione previsti ai sensi della LR 17/1991;

VALUTATA l'opportunità di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, al fine di consentire in tempi celeri la definizione dell'iter previsto dalle vigenti normative;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per le parti tuttora vigenti;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. e la L.R. 4/2018;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dei Servizi Tecnici;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge

### **DELIBERA**

1. Di approvare la procedura di VIA relativa al progetto Polo PIAE n°10 "I Sassoni" per la futura attivazione dei settori estrattivi perimetrali all'interno del Polo e denominati:

|                 |              |
|-----------------|--------------|
| Comparto E      | 22.800 mc    |
| Comparto G      | 201.205 mc   |
| Sub comparto Q1 | -            |
| Sub comparto Q2 | 196.405 mc   |
| Sub comparto Q3 | 91.050 mc    |
| Comparto R      | 215.070 mc   |
| Comparto S      | 63.900 mc    |
| Comparto T      | 211.790 mc   |
| Comparto U      | 90.776 mc    |
| Comparto V      | 52.790 mc    |
| Totale          | 1.145.786 mc |

per le volumetrie massime estraibili che, in accordo con quanto stabilito dalla Pianificazione Comunale, sono pari a mc. 1.145.786 e di approvare il Rapporto Ambientale allegato alla presente;

2. Di definire che l'efficacia temporale del provvedimento di VIA, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 25 c. 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., viene stabilita in 10 anni;
3. Di inviare copia del presente atto agli enti interessati al procedimento;
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

**COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE**

***Provincia di Piacenza***

Via Roma, 121 - 29010 Gragnano Trebbiense (PC) - Partita IVA: 00230280331  
Telefono: 0523 788444 - Fax: 0523 788354 - E-mail: [segreteria@comune.gragnanotrebbiense.pc.it](mailto:segreteria@comune.gragnanotrebbiense.pc.it)

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto, per quanto di competenza

Lì, 21-12-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to digitalmente SIMONA CERUTTI



Approvato e sottoscritto digitalmente:

II SINDACO  
F.to Patrizia Calza

II SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Elena Mezzadri

---

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Gragnano Trebbiense, 21-12-2022

La su estesa deliberazione ai sensi dell'art. 32, co. 1 Legge n. 69/2009 viene oggi pubblicata sul sito web del comune ([www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it](http://www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it)) area **Albo Pretorio** (dell'art. 134 del DL.gs n. 267/00) per quindici giorni consecutivi.

F.TO digitalmente

II SEGRETARIO COMUNALE  
Elena Mezzadri

---

Per copia analogica conforme all'originale informatico.  
Gragnano Trebbiense,

II SEGRETARIO COMUNALE  
Elena Mezzadri

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
(art. 134 D.L gs. 18/08/2000, n.267)

Si certifica che la su estesa deliberazione:

diventa esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, T.U. 18/08/2000 n. 267  
è divenuta immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 comma 4° T.U. del 18/08/2000 n. 267

Gragnano Trebbiense, 21-12-2022

F.TO digitalmente

II SEGRETARIO COMUNALE  
Elena Mezzadri